

XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE - LECCE 6-7-8 OTTOBRE 2022

**MOZIONE PER LA UNIFORMITA' DELLE LIQUIDAZIONI DEI COMPENSI  
PROFESSIONALI DERIVANTI DA GRATUITO PATROCINIO**

Premesso che:

- Il diritto di difesa per i non abbienti, a spese dello Stato, è assicurato dalla Costituzione italiana (artt.2, 3 e 24), dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (art.6 comma 3 lett."C"), dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali (art.47 comma 3), dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (art.14 comma 3 lett. "D").
- Nel nostro paese il patrocinio a spese dello Stato è disciplinato, inoltre, da legge speciali (D.P.R. 30.05.2002 n.115, artt.74 e segg.).
- Il pagamento dei compensi agli Avvocati (iscritti in appositi elenchi) che, hanno prestato la loro attività professionale in favore di chi è stato ammesso al gratuito patrocinio sia in materia civile che penale, avviene a seguito di presentazione di apposita istanza di liquidazione.
- Solo a seguito di valutazione ed approvazione da parte dell'A.G. (ex art.82 D.P.R.n.115/02), avvengono gli incombenzi per la (sola) accettazione del credito a favore del professionista che ha svolto la sua attività in favore del riconosciuto beneficiario.
- E' noto che, per la valutazione e l'approvazione da parte dell'A.G. occorrono tempi biblici (tra l'altro con aggravio di lavoro a carico delle cancellerie), al pari dei tempi della materiale riscossione della somma riconosciuta al professionista.
- Ma, quel che è più grave é che la quantificazione dei compensi riconosciuti ai professionisti varia da Foro a Foro; più chiaramente, non vi è – nonostante la previsione di una tariffa - una uniformità di trattamento economico da un Foro all'altro, con la conseguenza che, a parità di attività professionale, un avvocato di un Foro percepisce diverso compenso rispetto ad un collega di altro Foro.
- Senza, poi, voler affrontare il problema (annoso) del ritardo nella riscossione del riconosciuto credito da parte del professionista nei confronti dello Stato.

Tanto argomentato,

**SI CHIEDE**

di voler conferire mandato al CONGRESSO NAZIONALE FORENSE (C.N.F.) e all' ORGANISMO NAZIONALE FORENSE (O.C.F.) al fine di perseguire tutte le iniziative, in ogni opportuna sede, finalizzate ad ottenere l'adozione di procedure uniformi su tutto il territorio nazionale, con adozione di protocolli standard per garantire l'uguaglianza del trattamento degli avvocati italiani, anche in tempi certi e ragionevoli.

**Il Presentatore, Delegato Ordine Avvocati di Nocera Inferiore AVV. BARBARA BARBATO**